



SINDACATO di BASE MULTICATEGORIALE

Via Giacomo Matteotti n. 40 – 38122 TRENTO (TN)
Telefonia mobile: 349 5366000 * telefax: 0461 934930
PEC: sbm.trento@poste-certificate.it
@-MAIL: sbm.trento@libero.it

Trento, 29/04/2022

Egregio Signor
PRESIDENTE del CONSIGLIO DEI MINISTRI
Palazzo Chigi – Piazza Colonna n. 370
00186 – ROMA
Via PEC: presidente@pec.governo.it

Egregio Signor
MINISTRO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Via Fornovo n. 8
00182 – ROMA
Via PEC: segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Egregio Signor
MINISTRO della FUNZIONE PUBBLICA
c/o Presidenza Consiglio dei Ministri
Dipartimento Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, n. 116
00186 – ROMA
Via MAIL: protocollodfp@mailbox.gov.it

Egregio Signor
MINISTRO dello SVILUPPO ECONOMICO
Via Molise n. 2
00187 – ROMA
Via PEC: Segr.min@pec.mise.gov.it

Egregio Signor
MINISTRO delle INFRASTRUTTURE e della
MOBILITA' SOSTENIBILE
Via Nomentana n. 2
00161 – ROMA
Via PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Egregio Signor
MINISTRO dell'ECONOMIA e delle FINANZE
Via XX Settembre n. 97
00187 – ROMA
Via PEC: ufficiogabinetto@pec.mef.gov.it

Egregio Signor
Presidente della Giunta Provinciale della PROVINCIA AUTONOMA di
TRENTO
Piazza Dante n. 15
38122 – TRENTO
Via PEC: presidente@pec.provincia.tn.it

Egregio Signor
Assessore allo SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA e LAVORO della
PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO
via Romagnosi n. 9 Centro Europa

38122 – TRENTO
Via PEC: ass.sviluppoeconomico@pec.provincia.tn.it

Egregio Signor
Assessore all'URBANISTICA, AMBIENTE e COOPERAZIONE, con
funzioni di Vicepresidente della PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO
via Vannetti n. 32
38122 – TRENTO
Via PEC: ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it

Egregio Signor
Presidente del Consiglio Provinciale della PROVINCIA AUTONOMA di
TRENTO
Via Mancini n. 27
38122 – TRENTO
Via PEC: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it

Spettabile
COMMISSIONE di GARANZIA LEGGE n. 146/1990
Piazza del Gesù n. 46
00186 – ROMA
Via PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Egregio Signor
COMMISSARIO del GOVERNO per la PROVINCIA di Trento
Corso III Novembre n. 11
38122 – TRENTO
Via PEC: protocollo.comgovtn@pec.interno.it

Oggetto: proclamazione sciopero generale per l'intera giornata di venerdì 20 maggio 2022 dei settori privati e pubblici su tutto il territorio provinciale della PROVINCIA AUTONOMA di Trento nonché adesione allo sciopero generale dei medesimi settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale, sempre per l'intera giornata di venerdì 20 maggio 2022, ad oggi proclamato dalle OO.SS. di base ed autorganizzate CUB, SGB (proclamazione del 25/03/2022), CUB TRASPORTI (adesione 08/04/2022), FLM UNITI CUB (adesione 22/04/2022), nonché da USI FONDATA NEL 1912 (proclamazione 22/04/2022).

La scrivente organizzazione sindacale, con sede legale come in epigrafe, **con la presente proclama lo sciopero generale che interesserà tutti i settori privati e pubblici della PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO per l'intera giornata di venerdì 20 maggio 2022, dalle ore 00:01 alle ore 23:59, ivi incluso il primo turno montante per i lavoratori turnisti.**

Per il personale della Autostrada del Brennero lo sciopero avrà inizio alle ore 22:00 di giovedì 19 maggio 2022 e terminerà alle ore 22:00 di venerdì 20 maggio 2022.

Per i lavoratori del Gruppo Ferrovie dello Stato, operante nella provincia di Trento, nonché per quello ferroviario della TRENTO TRASPORTI, lo sciopero avrà inizio alle ore 21:00 di giovedì 19 maggio 2022 e terminerà alle ore 21:00 di venerdì 20 maggio 2022.

Il presente sciopero su base provinciale è parte integrante del più generale sciopero indetto su scala nazionale dalle Organizzazioni sindacali di base ed autorganizzate CUB, SGB (proclamazione del 25/03/2022), CUB TRASPORTI (adesione 08/04/2022), FLM UNITI CUB (adesione 22/04/2022), nonché da USI FONDATA NEL 1912 (proclamazione 22/04/2022) e ne rispecchia ***in toto*** le modalità tutte esecutive ed organizzative.

Le motivazioni poste alla base della presente dichiarazione di sciopero coincidono con quelle già espresse negli atti di proclamazione delle altre organizzazioni sindacali di base ed autorganizzate. In particolare si denuncia ***l'aggravarsi della situazione politica ed economica a causa del proseguimento dei combattimenti sul campo che generano morte e distruzione. Si esprime in modo diretto contro l'invio delle armi nei***

territori in guerra e l'aumento delle spese militari che vanno nella direzione opposta a quella della pace richiesta". Tali decisioni "designano uno scenario di guerra 'decennale' come ipotizzato dal governo USA, accompagnato da un regime interno di recessione economica e contestuale iperinflazione con il conseguente aumento della disoccupazione e un immiserimento generalizzato dei settori popolari a cui si aggiungono ulteriori elementi di economia di guerra come la recente decisione del parlamento di togliere l'iva sulla commercializzazione delle armi e contestualmente tagliare i fondi per la sanità e servizi sociali". Si chiede un immediato "cessate il fuoco" fra tutte le parti in conflitto e, per far fronte all'impoverimento del potere d'acquisto degli stipendi e dei salari, è necessaria l'introduzione di "una nuova scala mobile (detassata)" nonché un reddito garantito per tutti/e i/le senza-lavoro.

Per la specifica realtà della provincia autonoma di Trento si contestano le modalità di impiego delle risorse del PNRR per lo più mirate alla realizzazione di grandi e piccole (inutili) opere (***in primis*** la realizzazione della circonvallazione ferroviaria nella città di Trento, in quanto parte integranti del progetto T.A.V. Verona-Monaco), con l'istanza di utilizzo di dette somme per la bonifica delle aree inquinate della città in zona nord.

Gli obiettivi dello sciopero generale a livello nazionale, come comunicati negli atti di proclamazione richiamati in oggetto, sono tutti condivisibili e gli stessi devono ivi intendersi integralmente riportati, evitandone la trascrizione pedissequa per non appesantire il presente atto di proclamazione.

Gli obiettivi peculiari dello sciopero che interessa la Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

- Il blocco della progettazione e dei lavori per la costruzione della Circonvallazione ferroviaria di Trento e di quella della città di Rovereto; per l'interramento del tratto ferroviario nella città di Trento; più in generale, per tutte le attività connesse alla realizzazione della linea T.A.V./T.A.C. sulla valle dell'Adige;
- La rinuncia definitiva, con atto politico, alla realizzazione del raccordo della autostrada A31 con la A22 (c.d. Valdastico Nord);
- L'impiego delle risorse del PNRR al fine di bonificare le aree urbane altamente inquinate e nocive per l'intera popolazione di ex SLOI ed ex CARBOCHIMICA situate nella zona di Trento Nord, tra le altre cose interessate dall'uscita della progettata linea T.A.V./T.A.C.;
- Aumento delle tariffe di pedaggio autostradale della Autostrada del Brennero A22 (a capitale pubblico locale) per le imprese di autotrasporto merci su strada, con adeguamento agli altri pedaggi in vigore, imponendo l'obbligo di transito via Svizzera (passo del Gottardo) su treno;
- Impiego delle risorse provenienti dalla Autostrada del Brennero A22 per il potenziamento e l'ammodernamento dell'attuale linea ferroviaria, con particolare riguardo al trasporto pubblico locale o pendolare.

Durante lo sciopero generale in sede provinciale di Trento saranno garantiti i servizi minimi essenziali come stabilito dalla legge n. 146/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

S'invitano le istituzioni in indirizzo a garantire la necessaria informazione all'utenza sulle modalità e le motivazioni dello sciopero, così come stabilito dalla citata legge n. 146/90 e s.m.i.

Si preannuncia, altresì, che nella giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, verrà effettuato un corteo per le vie della città di Trento, le cui modalità e tempi verranno comunicati alla locale Questura, ai sensi del T.U.L.P.S.

**p. il SINDACATO di BASE MULTICATEGORIALE
Il legale rappresentante pro tempore
f.to Fulvio FLAMMINI**